



PROVINCIA DI PAVIA
SETTORE TUTELA AMBIENTALE
U.O.C. RIFIUTI



Prot. n. 2748/08

AUTORIZZAZIONE N. 32/2009 – R

OGGETTO: Ditta ALAN s.r.l., sede legale in Zinasco (PV), Loc. Ca' Bianca– Autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, comma 20 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 9 del D.lgs. 99/92, a varianti sostanziali nell'impianto sito in Comune di Bascapè (PV), località Zona Albaredo, in particolare: aumento quantitativo di trattamento/condizionamento (R3), recupero a beneficio dell'agricoltura (R10) di rifiuti speciali non pericolosi , realizzazione di una linea di produzione di gesso di defecazione .

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA AMBIENTALE
DELLA PROVINCIA DI PAVIA

- Vista La L. 15 maggio 1997 n. 127;
- Visto il D.lgs 18 agosto 2000 n. 267;
- Vista la L.R. 3 aprile 2001 n. 6;
- Visto lo statuto Prov.le vigente approvato con D.C.P. n. 16/5618 del 16.03.2001;
- Visto il vigente Regolamento d'Organizzazione approvato con Deliberazione n. 33/2491 del 04.02.1998;

.....

- Visto il D.lgs. 27 gennaio 1992, n. 99.
- Visto il D.lgs. 152/06 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista la L.R. 12 dicembre 2003 n. 26 e s.m.i..
- Visto il D.lgs. 217/2006 e s.m. e i.

.....

Richiamata la Autorizzazione della Provincia di Pavia n. 26/2005-R del 21.10.2005: "Autorizzazione alla realizzazione (art. 27 D.lgs. 22/97) e all'esercizio (art. 28 D.lgs. 22/97) di un impianto , da ubicarsi in loc. Zona Albaredo di Bascapè (PV), per il trattamento di rifiuti speciali non pericolosi da utilizzare in agricoltura. Autorizzazione all'utilizzo in agricoltura dei rifiuti speciali non pericolosi così come definiti dal D.lgs. 99/92"

Vista l' istanza della Ditta ALAN s.r.l., sede legale in località Ca' Bianca – Zinasco (PV) , agli atti della Provincia di Pavia, protocollo n. 2748 del 30.10.2008, successivamente integrata in data 18.3.2009, protocollo provinciale n. 14871/2009 per:

1. l'aumento quantitativo del trattamento (R3) e del recupero a beneficio dell'agricoltura (R10) di rifiuti speciali non pericolosi da 29.400 t/anno a 66.000 t/anno;
2. la realizzazione di un nuovo bacino di contenimento per l'istallazione di 2 nuovi serbatoi da 30 m³ per lo stoccaggio di acido solforico in soluzione acquosa;
3. l'aggiunta nell'elenco dei rifiuti conferibili presso l'impianto dei rifiuti aventi codice CER 040106 "Fanghi prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo";
4. la realizzazione di un sistema di lavaggio pneumatici degli automezzi in entrata ed in uscita dall'impianto





**PROVINCIA DI PAVIA
SETTORE TUTELA AMBIENTALE
U.O.C. RIFIUTI**

5. la realizzazione .una linea di trattamento dedicata alla produzione di gesso di defecazione (compreso fra i fertilizzanti calcico magnesiaci dell' Allegato 3 del D.lgs. 217/2006 e s.m.i.);

Ritenuto di convocare, in data 14 aprile 2008, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e dell'art. 14 della L. 241/90, la conferenza di servizi per l'acquisizione di pareri e nulla osta dai soggetti direttamente interessati al progetto in istanza e , contestualmente, sospendere il procedimento amministrativo in attesa della pronuncia di compatibilità ambientale regionale.

Acquisito, con Decreto della Direzione Generale Territorio della Regione Lombardia n. 1733 del 23.2.2009, il giudizio positivo di compatibilità ambientale del progetto e relative prescrizioni.

Preso atto della relazione di istruttoria, redatta dai tecnici della U.O.C. Rifiuti in data 17 luglio 2009, che riporta le prescrizioni da inserire nell'autorizzazione e dalla quale risulta che, dalla documentazione agli atti della Provincia di Pavia, la Ditta dispone di una superficie di terreni tale da potere ricevere tutto il quantitativo tal quale richiesto (66.000 t/anno) di fanghi trattati presso l'impianto

Visto il verbale della seduta conclusiva della conferenza di servizi , tenutasi in data 20/7/2009, nel quale in sintesi:

- a) l'ARPA – DIPARTIMENTO DI PAVIA (tramite nota inviata via fax in data 17/7/2009) ha espresso parere non favorevole relativamente al ritiro presso l'impianto del rifiuto contrassegnato dal codice CER 040106 "Fanghi prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo" e alla produzione di gesso di defecazione in relazione al mancato invio della documentazione inerente le caratteristiche agronomiche e all'uso del suddetto fertilizzante. Inoltre ARPA ha ritenuto di non esprimere parere in merito alla vigenza dell'art. 8 comma 9 della Legge regionale 12/07, riguardante il rilascio di nuove autorizzazioni per il recupero;
- b) il COMUNE DI LANDRIANO (confinante con l'area dell'impianto) ha espresso parere non favorevole in relazione all'aggravamento della situazione viabilistica locale connessa all'aumento di potenzialità di trattamento dell'impianto;
- c) il COMUNE DI BASCAPE' (nel cui territorio insiste l'area dell'impianto) ha espresso parere favorevole all'istanza, riservandosi una verifica sulla piantumazione esistente per un eventuale potenziamento della stessa, allo scopo di realizzare una efficace barriera visiva e olfattiva;
- d) la U.O.C. RIFIUTI della PROVINCIA DI PAVIA, sulla base della relazione istruttoria e di quanto rilevato dai soggetti partecipanti alla conferenza, ha ritenuto di esprimere parere favorevole alle varianti richieste precisando che si procederà:
 - a inserire, nell'atto autorizzativo, le prescrizioni relative agli accorgimenti che la ditta dovrà adottare per la pulizia e la copertura degli automezzi in entrata e in uscita all'impianto, la messa a dimora e/o potenziamento della barriera verde lungo il perimetro dell'impianto, nonché il rispetto delle caratteristiche chimico fisiche e le modalità di utilizzo del fertilizzante ai sensi della normativa vigente;
 - a fornire il proprio supporto tecnico per il conseguimento di eventuali accordi migliorativi della viabilità esistente nei pressi dell'impianto, nonché regolamentare le distanze di recupero dei rifiuti dall'abitato della frazione di Pairana e dal nuovo pozzo di emungimento dell'acqua potabile ubicato nella medesima frazione;





**PROVINCIA DI PAVIA
SETTORE TUTELA AMBIENTALE
U.O.C. RIFIUTI**

- nella stessa seduta la U.O.C. RIFIUTI della PROVINCIA DI PAVIA ha inoltre precisato che:
- le informazioni richieste da ARPA in merito al gesso di defecazione (che nella fattispecie non rientrano nell'oggetto dell'istanza di autorizzazione disciplinato dalla parte quarta del D.lgs. 152/06) riguardano il fertilizzante in uscita dall'impianto che, in quanto prodotto e non più rifiuto, è sottoposto ad una specifica normativa;
 - le osservazioni attinenti la produzione di gesso di defecazione e i problemi viabilistici, sono stati affrontati e discussi in sede di Valutazione di Impatto Ambientale e, successivamente, considerati nel predetto Decreto Regionale, n. 1733 del 23.2.2009, di pronuncia di compatibilità;
 - la vigenza dell'art. 8 comma 9 della l.r. 12/2007, non è applicabile all'istanza in oggetto in quanto trattasi di un progetto di modifica impiantistica di una autorizzazione in essere, progetto per altro sottoposto a procedura di VIA regionale il cui esito positivo ha escluso aspetti in grado di incidere su fattori di rischio individuati dalla normativa di riferimento e ricadute pericolose sull'ambiente;
- e) DITTA RICHIEDENTE: la ditta Alan ha dichiarato di rinunciare al ritiro presso l'impianto del rifiuto CER 040106 oggetto di parere non favorevole da parte di ARPA;

Vista la determinazione finale della conferenza dei servizi nella quale si precisa che la Provincia di Pavia, tenendo conto di quanto emerso nella stessa conferenza, procederà ad emanare l'atto di autorizzazione;

Rilevato che il Decreto della Direzione Generale Territorio della Regione Lombardia n. 1733 del 23.2.2009, non ha ritenuto la variante preclusa dalla normativa di riferimento, escludendone parimente la pericolosità sull'ambiente;

Ritenuto sulla base delle argomentazioni esposte dai soggetti interessati e dalla U. O. C. Rifiuti della Provincia di Pavia di procedere, ai sensi dell'art. 208 comma 3 del D.lgs. 152/06, sulla base di quanto emerso in conferenza di servizi e soprattutto delle motivazioni della Provincia di Pavia al rilascio dell'autorizzazione di cui trattasi;

Rideterminata, in conformità alla d. g. r. 19 novembre 2004, n. 7/19461, € 1.138.721,6 la fideiussione che la Ditta deve garantire in favore della Provincia di Pavia, relativamente a:

Messa in riserva (R13) di 20940 mc di rifiuti speciali non pericolosi paria a € 369.130,32;

Trattamento /condizionamento (R3) di 66.000 t/anno di rifiuti pari a € 70.651,29;

Recupero con spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura (R10) di 66.000 t/anno di rifiuti speciali non pericolosi, pari a € 698.940,00;

Nel determinare la garanzia fideiussoria si è tenuto conto che i rifiuti posti in messa in riserva sono inviati al recupero entro sei mesi dall'accettazione all'impianto

Vista la visura camerale C.C.I.A.A. di Pavia del 16/6/2009, da cui risulta che per i soggetti controllati (art. 2 del D.P.R. 252 del 3.6.1998), "nulla Osta ai fini dell'art. 10 della Legge 31 Maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni";





**PROVINCIA DI PAVIA
SETTORE TUTELA AMBIENTALE
U.O.C. RIFIUTI**

Dato atto che:

- 1) ai sensi dell'art. 208 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'approvazione sostituisce ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali. L'approvazione stessa costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.
- 2) il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi del 32° comma dell'art. 17 della L. 127/97;

AUTORIZZA

fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs n. 152/06 e s.m.i., la ditta ALAN s.r.l., con sede legale in Zinasco (PV), Località Ca' Bianca, presso l'impianto sito in Bascapè (PV), località Zona Albaredo:

1. **all' aumento quantitativo del trattamento (R3) e del recupero a beneficio dell'agricoltura (R10) di rifiuti speciali non pericolosi da 29.400 t/anno a 66.000 t/anno;**
2. **alla realizzazione di un nuovo bacino di contenimento per l'istallazione di 2 nuovi serbatoi da 30 mc per lo stoccaggio di acido solforico in soluzione acquosa, da posizionarsi sul lato ovest dell'impianto , vicino al serbatoio di calce già esistente.**
3. **alla messa in esercizio di un sistema di lavaggio pneumatici in corrispondenza dell'area nord-est della proprietà , con sistema di raccolta delle acque in una canalina , per rilanciarle con una pompa sommersa nel pozzetto di raccolta del percolato del biofiltro**
4. **alla realizzazione di una linea di trattamento dedicata alla produzione di gesso di defecazione (compreso fra i fertilizzanti calcico magnesiaci dell' Allegato 3 del D.lgs. 217/2006 e s.m.i.):**

La descrizione del nuovo assetto dell'impianto (illustrato anche tramite cartografia allegata) , lo schema logistico di gestione dello stesso , lo schema di produzione del gesso di defecazione e l'elenco dei rifiuti ritirabili presso l'impianto sono contenuti nell'allegato A, facente parte integrante del presente atto autorizzativo.

alle seguenti prescrizioni e condizioni:

- a) l'aumento quantitativo di cui ai punti 1 e la realizzazione di cui al punto 4, oggetto della autorizzazione, sono subordinati all'accertamento, da parte della Provincia di Pavia, della realizzazione degli interventi costruttivi di cui ai punti 2 e 3; a tal fine, l'avvenuta ultimazione dei lavori deve essere comunicata alla Provincia di Pavia stessa, che, entro i successivi 30 giorni, ne accerta e ne dichiara la congruità, fermo restando che, qualora tale termine sia trascorso senza riscontro, l'esercizio può essere avviato;
- b) la produzione dei gessi di defecazione è da considerarsi attività alternativa a quella di trattamento (R3) e recupero (R10) del quantitativo, che rimane fisso, dei rifiuti in entrata all'impianto (66.000 t/anno);
- c) il quantitativo massimo di ritirabile e trattabile (R3) annualmente non potrà superare: 66.000 t/anno per i rifiuti speciali non pericolosi destinati alternativamente al recupero in agricoltura o alla produzione di gessi di defecazione;





PROVINCIA DI PAVIA
SETTORE TUTELA AMBIENTALE
U.O.C. RIFIUTI

- d) il quantitativo massimo dei rifiuti posti in messa in riserva (R13) non potrà superare: 20940 mc di rifiuti speciali non pericolosi di rifiuti destinati alternativamente al recupero in agricoltura o alla produzione di gessi di defecazione;
- e) il quantitativo massimo di rifiuti sottoposti all'operazione di spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura (R10) è di 66.000 tonnellate/anno, oltre al quantitativo in giacenza al 31/12 dell'anno precedente, che deve essere comunicato obbligatoriamente entro il 15/1 di ogni anno alla Provincia;
- f) la ditta dovrà obbligatoriamente comunicare con precisione alla Provincia di Pavia – U.O.C. Rifiuti e ad ARPA – Dipartimento di Pavia, nonché al Comune di Bascapè, i periodi in cui presso l'impianto sarà in corso l'attività di produzione di gesso di defecazione e, contestualmente, dovrà inviare ai medesimi Enti, la planimetria dell'impianto con l'indicazione precisa delle aree di svolgimento delle varie fasi legate a codesta attività., nonché a quelle che rimarranno di pertinenza dell'attività di trattamento e recupero dei fanghi;
- g) il prodotto gesso di defecazione denominato dovrà avere necessariamente le seguenti caratteristiche (Allegato 3 del D.lgs. 217/2006 e s.m.i.):

Denominazione	Modo di preparazione e componenti essenziali	Titolo Minimo in elementi e/o sostanze utili. Criteri concernenti la valutazione. Altri requisiti	Altre indicazioni concernenti denominazione del tipo	Elementi e/o sostanze utili in cui il titolo deve essere dichiarato	Note
Gesso di defecazione	Prodotto ottenuto da idrolisi (ed eventuale attacco enzimatico) di materiali biologici mediante calce e successiva precipitazione mediante acido solforico	CaO: 20% sul secco SO₃: 15% sul secco C org: 10% sul secco N totale: 1% sul secco di cui almeno la metà in forma organica	E' obbligatorio indicare il materiale biologico idrolizzato (es. Tessuti Animali)	CaO totale SO ₃ totale	E' consentito dichiarare il carbonio organico di origine biologica e la sua natura (proteica, lipidica Ecc.) nonché l'azoto totale

Tolleranze (valori assoluti espressi in % di peso)							
Correttivo Tipo	CaO	MgO	SO ₃	CaCO ₃	C org	N	N org
Gesso di Defecazione	0,7	-	0,5	-	3	0,3	0,2

Metalli	Tenori massimi consentiti (mg/Kg s.s.) nei correttivi
Pb tot	100
Cd tot	1,5
Ni tot	100
Zn tot	500
Cu tot	230
Hg tot	1,5





**PROVINCIA DI PAVIA
SETTORE TUTELA AMBIENTALE
U.O.C. RIFIUTI**

Cr esavalente	0,5
---------------	-----

- h) tali caratteristiche merceologiche dovranno essere documentate da appropriata evidenza analitica da inviare alla Provincia di Pavia e All'ARPA con la seguente periodicità:
- a) per tutto il primo anno di vigenza dell'autorizzazione, per ogni lotto di fertilizzante prodotto;
 - b) a partire dal secondo anno di vigenza dell'autorizzazione con una frequenza almeno semestrale;
- i) nel caso in cui dalle analisi fosse evidenziata la non idoneità del prodotto gesso di defecazione, il materiale non conforme deve alternativamente:
- a) essere rimesso in lavorazione ripercorrendo tutto od in parte il processo produttivo;
 - b) essere utilizzato come recupero in agricoltura solo se rispetta le specifiche per tale utilizzo ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente;
 - c) essere smaltito come rifiuto presso altri impianti autorizzati;

E' previsto che per i primi sei mesi di vigenza dell'autorizzazione la ditta attui un periodo di messa a punto della produzione di gessi di defecazione, durante tale periodo è tenuta a produrre, con frequenza mensile, esaustive relazioni su quanto svolto ed accaduto in questo periodo di messa a punto della nuova attività, comprendente anche la metodologia di analisi nelle diverse fasi del processo di produzione del fertilizzante Tali relazioni, passato il periodo di messa a punto, dovranno essere inviate alla Provincia di Pavia ed all'A.R.P.A. di Pavia nei modi indicati al successivo punto 1.

- j) per l'utilizzo del gesso di defecazione si faccia riferimento alla normativa riguardante l'utilizzazione dei fertilizzanti (compreso il Regolamento CE n. 1907/2006 e s.m.i.) e il codice di buona pratica agricola;
- k) il protocollo interno di gestione rifiuti attualmente già in uso presso l'impianto sia integrato di tutte le procedure ed i controlli riguardanti la nuova attività di produzione di gesso di defecazione, e presentato alla Provincia di Pavia per l'approvazione entro 180 giorni dalla vigenza della autorizzazione;
- l) il proponente predisponga ed attui un sistema di monitoraggio, in fase di esercizio dell'impianto:
- o delle acque di falda, con cadenza almeno semestrale, affinando il sistema già in essere con la verifica dell'adeguato posizionamento dei piezometri esistenti;
 - o del clima acustico con almeno una campagna fonometrica ad impatto attivato, da svolgersi entro 60 giorni dall'attivazione del nuovo assetto impiantistico, al fine di verificare l'effettivo rispetto nei limiti di legge in corrispondenza dei recettori più vicini all'impianto, ed eventualmente definire e adottare tempestivamente le ulteriori necessarie misure mitigative;
 - o per rendere operativa l'osservanza da parte dei trasportatori dei rifiuti della copertura obbligatoria dei cassoni in entrata e in uscita dall'impianto e della messa in atto di tutti i presidi indispensabili perché dai mezzi non si verifichino perdite di materiale nei tragitti extra impianto;
- m) presupposti, modalità di conduzione e durata delle suddette azioni di monitoraggio siano proposte dal Committente con apposito programma, da presentare entro 90 giorni dalla notifica dell'autorizzazione, da approvasi da parte della Provincia di Pavia in accordo con ARPA e con il Comune di Bascapè, ai quali





**PROVINCIA DI PAVIA
SETTORE TUTELA AMBIENTALE
U.O.C. RIFIUTI**

dovranno essere trasmessi i relativi risultati per la validazione e l'eventuale assunzione di provvedimenti conseguenti;

- n) siano puntualmente attuate tutte le altre azioni di mitigazione e compensazione ambientale proposte nello s.i.a. eventualmente affinate e implementate in accordo con il Comune di Bascapè relativamente alle opere a verde; in particolare per la realizzazione della barriera verde la ditta dovrà fornire indicazioni in merito agli Enti interessati non oltre 30 giorni dalla notifica del presente atto , dopo avere concordato l'argomento con il Comune di Bascapè;
- o) Il committente dovrà provvedere – in caso di chiusura dell'attività- al ripristino integrale ed al recupero ambientale dell'area con modalità da concordare con il Comune di Bascapè e fermi restando gli obblighi derivanti dalle norme in materia di bonifica dei terreni.

DISPONE CHE

1. La ditta trasmetta alla Provincia di Pavia e all'A.R.P.A. di Pavia , entro il 28 febbraio, una relazione annuale riassuntiva sui quantitativi di rifiuti ritirati nonché sulle loro caratteristiche e sui quantitativi di fanghi utilizzati in agricoltura per Comune ed Az. Agricola. La relazione dovrà essere integrata con le notizie sui quantitativi di fertilizzanti prodotti e sulla loro destinazione finale , evidenziando anche eventuali problematiche riscontrate durante l'attività complessiva dell'impianto.
2. La nuova autorizzazione integri e modifichi l'Autorizzazione della Provincia di Pavia n. 26/2005.– R del 21/10/2005, fatte salve, tutte le ulteriori prescrizioni e disposizioni contenute in essa e non modificate dal presente atto. Il presente atto debba essere conservato con la suddetta autorizzazione della Provincia di Pavia e tenuto a disposizione degli Enti di controllo.
3. Il nuovo atto sia vigente per la durata fissata nel precedente (n. 26/2005 – R) ,cioè valido fino al **21/10/2010** e comunque solo dopo la notifica da parte della Provincia di Pavia.
4. La notifica della copia conforme del presente atto al soggetto interessato sia subordinato all'accettazione della fideiussione da parte della Provincia;
5. La ditta ALAN s.r.l.,così come previsto dalla D.G.R. n° 19461/04, debba prestare a favore della Provincia di Pavia una garanzia fideiussoria pari a € 1.138.721,6;
6. Siano fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative.
7. Il presente provvedimento sia soggetto a revoca ai sensi dell'art. 208 del D.lgs.152/06 ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta a adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;
8. la Provincia di Pavia U.O.C. Rifiuti sia garante di offrire, se richiesto, il proprio supporto tecnico e logistico affinché siano raggiunti in tempi brevi gli accordi fra i Comuni di Bascapè e Landriano e la Ditta riguardo la viabilità del sito, la fissazione di ulteriori vicoli rispetto alla distanza di recupero agronomico di rifiuti dall'urbanizzato locale e il potenziamento della fascia piantumata esistente intorno all'impianto.
9. Il presente atto sia trasmesso al Comune di Bascapè (PV), al Comune di Landriano, all'A.R.P.A. di Pavia e alla Regione Lombardia.





**PROVINCIA DI PAVIA
SETTORE TUTELA AMBIENTALE
U.O.C. RIFIUTI**

9. Il presente atto sia trasmesso al Comune di Bascapè (PV), al Comune di Landriano, all'A.R.P.A. di Pavia e alla Regione Lombardia.

Si ricorda che l'istanza di rinnovo va presentata 180 gg. prima della scadenza dell'autorizzazione.

Pavia, 04 Agosto 2009



Dirigente del Settore Tutela Ambientale
(Dot. Geol Roberto Braghieri)

Roberto Braghieri

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR Lombardia entro 60 giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Copia del presente atto è trasmessa all'ufficio messi Notificatori per la sua affissione all'Albo Pretorio Provinciale.

Reg. Cren. N° 511/Be

L'anno duemila 110ve il giorno 16 (Pedic.)
del mese di Settembre nel Comune di Pavia

A richiesta del Presidente della Provincia di Pavia, domiciliato e/o
la Provincia di Pavia - Piazza Italia n° 2

Io sottoscritto Messo Notificatore della Provincia di Pavia ho notificato
copia dell'atto che precede al Sig. Legale 209 te

ditta "ALAN srl"
residente in Zinasco via Loc. Ca. Bianca

facendogliene spedizione in plico raccomandato con avviso di
ricevimento spedito dall'Ufficio postale di Pavia

in data 16.09.03

IL MESSO NOTIFICATORE

